



SPAZIO REALE FORMAZIONE Impresa Sociale Srl ETS

Descrizione Attività

Come la fondatrice Spazio Reale Group è soggetto senza scopo di lucro che dedica la sua principale attività alla progettazione e realizzazione di progetti formativi e sociali, destinati all'inclusione e alla coesione sociale. Si impegna a mettere in atto azioni propositive nel settore dell'educazione, della formazione professionale e dell'educazione permanente in risposta ai bisogni delle aziende, delle persone e delle esigenze del territorio.

Spazio Reale, giuridicamente, è stata costituita con atto notarile il 27 dicembre 2004 e rappresenta la continuità operativa del Fondatore, ossia il Centro Parrocchiale Spazio Reale, ramo onlus della parrocchia di San Donnino ed è giuridicamente operante in attività di coesione sociale e intercultura dal 1° gennaio 1999, mentre la parrocchia opera su questi temi fin dagli anni Novanta.

La Fondazione Spazio Reale, con atto notarile registrato a Firenze il 21/04/2021 al n. 16444 Serie 1T, cambia la propria ragione sociale in Spazio Reale Group Impresa Sociale ETS e nella stessa data costituisce la Spazio Reale Formazione Impresa Sociale SRL – ETS, con atto notarile registrato a Firenze al n. 16460 Serie 1T alla quale delega, tramite contratto registrato di affitto di ramo d'azienda, l'attività formativa e operativa, trasferendo anche i dipendenti che ricoprono i ruoli connessi alle attività suddette.

La Società non ha scopo di lucro; in conformità a quanto disposto dal d. lgs 03/07/2017 n. 117, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ha per scopo l'istruzione, l'orientamento, la formazione e la promozione professionale e sociale di persone in situazioni di disagio e non.

Spazio Reale Formazione è Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana (codice OF0220) e certificata da Dasa-Rägiſter S.p.A. in conformità EN ISO 9001:2015 e ISO 21001:2018 per la progettazione e l'erogazione di corsi di formazione professionale.

Tutti gli spazi, sia interni che esterni, di proprietà della Spazio Reale Group nella quale opera Spazio Reale Formazione, sono certificati D-4001 da Dasa-Rägiſter S.p.A. per la completa accessibilità alle persone con disabilità motoria.

I progetti che Spazio Reale Formazione realizza in ambito formativo e sociale ne qualificano e contraddistinguono l'azione, riconducendola costantemente ai valori e ai principi della mission della fondatrice Spazio Reale Group, ma ne determinano anche gli orientamenti futuri in

SPAZIO REALE FORMAZIONE · Impresa Sociale Srl · ETS

Via di San Donnino 4/6 · 50013 · Campi Bisenzio (FI)

C.F. e P. IVA 07094090482 · **SDI** SUBM70N

spaziorealeformazione.it · spaziorealeformazione@pec.it

Capitale sociale 15.000€ i.v.



funzione delle esigenze, rilevate o emergenti, legate alla comunità di riferimento ed a tutte le sue dinamiche interculturali e intergenerazionali.

Spazio Reale gestisce gruppi di lavoro e di incontro volti a promuovere le potenzialità individuali e di gruppo al fine di rimuovere ogni ostacolo, effettivo e potenziale, per la crescita personale e sociale; lavora sul fronte dell'immigrazione, promuovendo e operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religione diversa; gestisce campus universitari e/o centri di aggregazione giovanili con finalità educative e pedagogiche e ludico/ricreative, per favorire l'orientamento dei giovani verso la partecipazione attiva e consapevole nella vita sociale, alla convivenza civile, ai valori di solidarietà e rispetto delle diversità; promuove e realizza ogni tipo di intervento diretto a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia al fine di migliorare la qualità della vita, garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza ad individui e/o a famiglie.

Spazio Reale Formazione mette in atto azioni propositive nel settore dell'educazione, della formazione professionale e dell'educazione permanente in risposta ai bisogni delle persone ed alle esigenze del territorio.

La Politica per la Qualità di Spazio Reale Formazione viene attuata tramite un sistema che ne definisce gli obiettivi, le procedure di carattere operativo e gestionale, le relative modalità di rilevazione e di riesame e gli indicatori di performance. Il sistema prevede un monitoraggio procedurale dell'erogazione degli interventi, una valutazione annuale dei fornitori di beni e servizi ed una valutazione della customer satisfaction in relazione alle attività erogate. Tali valutazioni si avvalgono di strumenti appositamente redatti per verificare l'efficacia/efficienza in termini logistico-organizzativi, funzionali-strumentali e didattici. La politica della qualità è finalizzata al continuo miglioramento dei propri servizi e a una sempre maggiore capacità di risposta alle esigenze dell'utenza.

Spazio Reale è:

- ✓ Agenzia Formativa accreditata presso Regione Toscana;
- ✓ soggetto accreditato ai Servizi al Lavoro;
- ✓ certificato UNI EN ISO 9001:2015;
- ✓ certificato ISO 21001:2018 per i sistemi di gestione delle organizzazioni educative;
- ✓ certificato UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere;
- ✓ dotato di sedi completamente accessibili alle persone con disabilità motoria.

Nel corso degli anni Spazio Reale Formazione ha consolidato una rete di collaborazioni con:

SPAZIO REALE FORMAZIONE · Impresa Sociale Srl · ETS

Via di San Donnino 4/6 · 50013 · Campi Bisenzio (FI)

C.F. e P. IVA 07094090482 · **SDI** SUBM70N

spaziorealeformazione.it · spaziorealeformazione@pec.it

Capitale sociale 15.000€ i.v.



- Regione Toscana;
- Comuni;
- Società della Salute;
- Istituzioni scolastiche;
- Università;
- Centri per l'Impiego;
- imprese;
- cooperative sociali;
- enti del Terzo Settore;
- associazioni di volontariato.

La costruzione di partenariati stabili rappresenta uno dei principali punti di forza dell'organizzazione e consente la realizzazione di interventi integrati capaci di rispondere ai bisogni delle persone e delle comunità.

Principali Progetti Realizzati

- **Erasmus+ IMPRINT**

Creating an Inclusive workplace environment for employees with autism within the publishing sector



Periodo di riferimento: da gennaio 2024- Aprile 2025.

Titolarità del progetto: Socialability (capofila), in partenariato con Spazio Reale Formazione, Innovation Hive (Grecia)

Il progetto IMPRINT è un partenariato su piccola scala per l'istruzione e la formazione professionale si concentra sulla promozione dell'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico nel settore del libro e dell'editoria. Il progetto ha l'obiettivo di rimuovere le barriere che le persone con autismo incontrano nell'accesso al mercato del lavoro, rafforzando i processi di assunzione e inclusione. Allo stesso tempo, promuove la sensibilizzazione dei datori di lavoro e lo sviluppo di strategie occupazionali adeguate.

Gli obiettivi del progetto IMPRINT sono:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sui vantaggi dell'assunzione di candidati con ASD
- promuovere pratiche di assunzione e mantenimento inclusive per l'autismo all'interno del settore B&P
- rafforzare il ruolo dei manager come sostenitori della neurodiversità e dell'inclusività
- rafforzare le competenze dei formatori nell'erogazione di formazione sull'autismo ai manager.

Quattro le attività previste per il raggiungimento dei risultati:

Project Management/coordinamento, comunicazione, monitoraggio, valutazione; Creazione di un Manuale e di uno strumento di valutazione per manager e i responsabili delle Risorse Umane/ Creazione e diffusione dell'Handbook per la formazione ai responsabili delle risorse umane e Manager/Campagna di sensibilizzazione e invito all'azione.

FIRENZE TODAY

Notizie Cosa fare in città Zone Dossier ≡ 🔍

EVENTI

Il progetto europeo Imprint per l'inclusione delle persone con autismo nell'editoria

Si è concluso positivamente il progetto europeo IMPRINT, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione delle persone con autismo nel settore dell'editoria, per una cultura del lavoro più equa e neuro-inclusiva



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di FirenzeToday

Si è concluso con successo il progetto europeo IMPRINT dedicato a promuovere l'inclusione delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) nel settore del Libro e dell'Editoria (B&P). Il progetto ha affrontato una sfida cruciale: l'accesso limitato al lavoro per le persone nello spettro autistico, spesso escluse dai tradizionali processi di selezione e dalle politiche aziendali di diversità e inclusione.

<https://www.firenzetoday.it/eventi/progetto-europeo-imprint-inclusione-persone-autismo-editoria.html>

SPAZIO REALE FORMAZIONE · Impresa Sociale Srl · ETS

Via di San Donnino 4/6 · 50013 · Campi Bisenzio (FI)

C.F. e P. IVA 07094090482 · **SDI** SUBM70N

spaziorealeformazione.it · spaziorealeformazione@pec.it

Capitale sociale 15.000€ i.v.



- **Erasmus+ VHC – Virtual Healthcare Clown**



Periodo di riferimento: da ottobre 2022 a settembre 2024.

Titolarità del progetto: Soccorso Clown (capofila), in partenariato con Spazio Reale Formazione, Blue Room Innovation (Spagna), Stiftung Humor Hilft Heilen (Germania), Palhaços d'Opital (Portogallo).

Il Progetto VHC è un partenariato di cooperazione nel campo della formazione professionale che ha l'obiettivo di creare un programma di studi metodologici, procedure, strumenti e competenze digitali per adattare gli interventi dei clown ospedalieri ai bisogni e alle condizioni del mercato del lavoro. Intende migliorare al tempo stesso i contenuti digitali nella formazione dei clown ospedalieri professionisti da utilizzare negli interventi di clown ospedalieri virtuali, per far fronte a situazioni simili a quelle già vissute durante l'emergenza Covid-19. Tale innovazione può essere anche applicata alle zone logisticamente svantaggiate.

Quattro le attività previste: Project Management/coordinamento, comunicazione, monitoraggio, valutazione. Verrà sviluppato l'utilizzo di contenuti integrati per la formazione, ovvero un programma incentrato sul digitale per i clown ospedalieri professionisti in conformità ai criteri europei ECVET; è prevista la creazione di una piattaforma per corsi di formazione e procedure condivise e infine un corso di formazione specialistica per i suddetti operatori.

Attraverso questo progetto, è stato possibile ospitare due clown ospedalieri provenienti dall'Ucraina.

La Nazione, 17/01/2023



Le dottoresse clown dall'Ucraina fanno tappa allo Spazio Reale Group

CAMPI

Aiuto e sostegno reciproco, alla ricerca della pace. Soccorso Clown Onlus ospita in questi giorni le dottoresse Maryna Berdar e Olha Bulkina, «clown ospedaliere», che hanno partecipato alla formazione di Soccorso Clown finanziate nel viaggio dalla Fondazione Ucraina Tabletocki – letteralmente pasticche medicinali – che aiuta i bambini a combattere il cancro. Berdar e Bulkina, in arte dottoressa Lusya e dottoressa Boo, si sono prese una sorta di tregua dal lavoro ospedaliero che svolgono con dedizione nella più grande struttura sanitaria pediatrica, l'Okhmadyt, a Kiev e sono venute in Italia facendo tappa anche a Campi Bisenzio.

Proprio ieri le due dottoresse hanno fatto tappa a San Donnino, a Spazio Reale Group, partner di Soccorso Clown per vari progetti Europei di Erasmus+, realtà che nei mesi scorsi ha confermato la propria vocazione legata al sociale, all'accoglienza e all'inclusione, sue caratteristiche fondanti, accogliendo una quarantina di profughi fra cui molti minori arrivati in Italia dall'Ucraina.

B.B.

NEWS

Soccorso Clown, un “ponte” per creare aiuto e sostegno reciproco. Due dottoresse ucraine ospiti in Italia

15.01.2023

CAMPI BISENZIO – Aiuto e sostegno reciproco, alla ricerca della pace. Soccorso Clown Onlus ospita in questi giorni, dopo l'arrivo all'aeroporto romano di Ciampino nella giornata di venerdì, Maryna Berdar e Olha Bulkina, professione “clown ospedaliero”, che hanno partecipato alla formazione di Soccorso Clown (in arte dottoressa “Lusya” e dottoressa “Boo”) finanziate nel viaggio, dalla [...]



SPAZIO REALE FORMAZIONE · Impresa Sociale Srl · ETS

Via di San Donnino 4/6 · 50013 · Campi Bisenzio (FI)

C.F. e P. IVA 07094090482 · **SDI** SUBM70N

spaziorealeformazione.it · spaziorealeformazione@pec.it

Capitale sociale 15.000€ i.v.

CAMPI BISENZIO – Aiuto e sostegno reciproco, alla ricerca della pace. Soccorso Clown Onlus ospita in questi giorni, dopo l'arrivo all'aeroporto romano di Ciampino nella giornata di venerdì, **Maryna Berdar** e **Olha Bulkina**, professioniste "clown ospedaliere", che hanno partecipato alla formazione di Soccorso Clown (in arte dottoressa "Lusya" e dottoressa "Boo") finanziate nel viaggio, dalla Fondazione Ucraina "Tabletocki" – letteralmente pasticcche medicinali – che aiuta i bambini a combattere il cancro. Berdar e Bulkina si sono prese una sorta di tregua dal lavoro ospedaliero che svolgono con dedizione presso la più grande struttura sanitaria pediatrica, l'Okhmadyt, a Kyiv, e che, anche sotto i continui bombardamenti inflitti dalla guerra, costantemente stanno portando avanti, a volte in locali sotterranei dell'ospedale, soccorrendo e cercando di dare sollievo a bambine e bambini feriti e traumatizzati.

Il viaggio in Italia delle due dottoresse, è come un ponte per creare, non per distruggere: "Gli scopi nobili e ambiziosi, ma fattibili, di quello che possiamo definire "L'incontro della solidarietà e della continua collaborazione" intende portare allo sviluppo del piano lavorativo tra Soccorso Clown e i "doctor clown" ospedalieri di Kyiv e Dnipro, con la creazione della Scuola Nazionale Ucraina per i clown ospedalieri, secondo gli standard di Soccorso Clown, ideatore della qualifica europea degli Health Care Clowns, ovvero i professionisti dello spettacolo, formati per lavorare negli ospedali, grazie alla preparazione in collaborazione con i propri partner della Federazione Europea, che fanno capo alle Organizzazioni di Clown Ospedalieri (EFHCO). Il passo successivo è quello di istituire, in un secondo momento, la Federazione Ucraina di Organizzazioni di Clown Ospedalieri a regola d'arte", spiega Yury Olshansky, referente di Soccorso Clown Onlus.



"La guerra ha messo in evidenza l'importanza dell'intervento continuativo dei clown ospedalieri – aggiunge – per donare ai bambini e ai loro genitori, intrappolati nella brutale invasione Russa, un momento di sollievo e di gioia". Tra gli argomenti in discussione fra i referenti di Soccorso Clown, e le dottoresse ucraine Berdar e Bulkina, la possibilità di una collaborazione per organizzare l'evento sportivo amatoriale "Stelvio Challenge", previsto nell'estate 2023 sulle montagne italiane di Bormio, e promuovere una raccolta fondi per i clown ospedalieri ucraini e di Soccorso Clown.

Durante il soggiorno, le dottoresse ucraine hanno visitato l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma mentre domani, lunedì 16 gennaio, saranno accolte presso Spazio Reale Group, partner di Soccorso Clown per vari progetti Europei di Erasmus+ e che nei mesi scorsi ha confermato la propria vocazione legata al sociale, all'accoglienza e all'inclusione, sue caratteristiche fondanti, accogliendo una quarantina di profughi, fra cui molti minori, arrivati in Italia da Kiev. "Se i protocolli ospedalieri in materia di Covid lo consentiranno, – conclude il comunicato – la possibilità di visita verrà estesa anche ad altri ospedali dove lavora Soccorso Clown, di modo che le clown ospedaliere ucraine avranno l'opportunità di osservare sul campo gli operatori in azione prima di ritornare a Kyiv martedì 17 gennaio".

Taggato in [scuola](#), [Soccorso clown](#), [spazio reale](#), [ucraina](#)



Autore

SPAZIO REALE FORMAZIONE · Impresa Sociale Srl · ETS

Via di San Donnino 4/6 · 50013 · Campi Bisenzio (FI)
C.F. e P. IVA 07094090482 · SDI SUBM70N
spaziorealeformazione.it · spaziorealeformazione@pec.it

Capitale sociale 15.000€ i.v.

● **SPAZIO REALE** Le dottoresse ucraine partecipano a un progetto europeo di solidarietà e inclusione

Lusya e Boo, le clown ospedaliere che portano sorrisi ai bambini di Kiev

Aiuto e sostegno reciproco, alla ricerca della pace. Soccorso clown onlus ha voluto dare il proprio contributo e, per farlo, ha ospitato in questi giorni Maryna Berdar e Olha Bulkina, professione «clown ospedaliere», che hanno partecipato alla formazione di Soccorso clown, in arte dottoressa «Lusya» e dottoressa «Boo», finanziate nel viaggio, dalla fondazione ucraina «Tabletocki» – letteralmente «pasticche medicinali» – che aiuta i bambini a combattere il cancro. Berdar e Bulkina si sono prese una sorta di tregua dal lavoro ospedaliero che svolgono presso la più grande struttura sanitaria pediatrica, l'Okhmadyt, a Kiev, e che, anche sotto i continui bombardamenti inflitti dalla guerra, stanno portando avanti giorno dopo giorno, a volte in locali sotterranei dell'ospedale, soccorrendo e cercando di dare sollievo a bambini feriti e traumatizzati. Il viaggio in Italia delle due dottoresse, quindi, ha voluto essere come un ponte per creare, per creare qualcosa di importante: «Gli scopi nobili e ambiziosi, ma fattibili, di quello che possiamo



definire "L'incontro della solidarietà e della continua collaborazione" intende portare allo sviluppo del piano lavorativo tra Soccorso clown e i "doctor clown" ospedalieri di Kiev e Dnipro, con la creazione della scuola nazionale ucraina per i clown ospedalieri, secondo gli

standard di Soccorso clown, ideatore della qualifica europea degli Health Care Clowns, ovvero i professionisti dello spettacolo, formati per lavorare negli ospedali, grazie alla preparazione fatta in collaborazione con i propri partner della Federazione Europea, che fanno capo alle organizzazioni di clown ospedalieri (Ethco). Il passo successivo è quello di istituire la Federazione ucraina di organizzazioni di clown ospedalieri a regola d'arte», spiega Yury Olshansky, referente di Soccorso clown onlus. «La guerra ha messo in evidenza l'importanza dell'intervento continuativo dei clown ospedalieri – aggiunge – per donare ai bambini e ai loro genitori un momento di sollievo e di gioia». Tra gli argomenti in

discussione fra i referenti di Soccorso clown e le dottoresse ucraine Berdar e Bulkina, la possibilità di una collaborazione per organizzare l'evento sportivo amatoriale «Stelvio Challenge», previsto nell'estate 2023 sulle montagne di Bormio, e promuovere una raccolta fondi per i clown ospedalieri ucraini e di Soccorso clown. Durante il soggiorno, le dottoresse ucraine hanno visitato l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e Spazio Reale group, partner di Soccorso clown per vari progetti europei di Erasmus+, che nei mesi scorsi ha confermato la propria vocazione legata al sociale, all'accoglienza e all'inclusione, sue caratteristiche fondanti, accogliendo una quarantina di profughi, fra cui molti minori, arrivati in Italia da Kiev. «Se i protocolli ospedalieri in materia di Covid lo consentiranno, – conclude il comunicato – la possibilità di visita verrà estesa anche ad altri ospedali dove lavora Soccorso clown, di modo che le clown ospedaliere ucraine avranno l'opportunità di osservare sul campo gli operatori in azione prima di ritornare a Kiev».

● **SOLIDARIETÀ** «Lusya» e «Boo» sono venute dall'Ucraina per un progetto europeo

L'esperienza fiorentina delle clown ospedaliere di Kiev

Si è appena conclusa la visita in Italia, organizzata dalla Tabletochki charity foundation Ucraina, per le due clown ospedaliere Marina Berdar e Olha Bulkina, in arte dottoressa «Lusya» e dottoressa «Boo», in forza all'ospedale pediatrico Ohmatdyt di Kiev, formate dall'organizzazione italiana Soccorso clown. Lo scopo della visita è stato infatti quello di collaborare con Soccorso clown per la creazione, nel loro paese, della Scuola nazionale ucraina dei clown ospedaliere, sul modello di Soccorso clown. Unità di intenti, intesa immediata e condivisione degli obiettivi, tra Berdar e Bulkina, Yury Olshansky e Caterina Turi Bicocchi, fondatori e responsabili di Soccorso clown: «Il lavoro scaturito – si legge in una nota – è stato un piano formativo proposto da Soccorso clown e da questi tagliato su misura per l'emergenza e le necessità dell'Ucraina. Le colleghe, nonché allieve ucraine, hanno avuto l'opportunità di osservare come i clown ospedaliere di Soccorso clown operano, visitando alcuni degli ospedali dove l'organizzazione è presente e facendo una visita anche a Spazio Reale Group, partner di Soccorso clown per vari progetti europei di Erasmus+». Ed è stato proprio qui, a Spazio Reale, che, simbolicamente, i fondatori di Soccorso clown hanno consegnato alle clown ospedaliere ucraine alcuni camici bianchi, che portano sulla schiena la scritta Soccorso clown, cui verrà aggiunta, la stessa dicitura in lingua ucraina; camici da consegnare ad altri clown ospedaliere, che prestano servizio negli ospedali dell'Ucraina e che hanno partecipato alla formazione di Soccorso clown nel 2021. La seconda fase della missione, sempre frutto della collaborazione tra Soccorso clown e le clown ospedaliere ucraine, prevede invece la creazione della federazione ucraina di organizzazioni di clown



ospedaliere sempre a Kiev. Il soggiorno in Italia delle due clown ospedaliere ucraine, contraddistinto da una grande accoglienza, è stato intenso e proficuo, ricco di emozioni, in un certo senso storico, visti i criteri degli accordi siglati. «Durante la settimana in Italia – hanno detto – abbiamo incontrato molte persone meravigliose; è stato bello e importante per noi che tutti siano così preoccupati e solidali con il popolo ucraino. Gli amministratori e il personale dell'unità volontariato e della direzione sanitaria dell'ospedale Bambino Gesù di

Roma, il Meyer di Firenze e la struttura formativa Spazio Reale Group, nelle persone di Olivia Salimbeni ed Elisabetta Carullo, ci hanno abbracciato e detto "siamo con voi, siamo lì per voi": questo è molto prezioso. Un ringraziamento a Roberta Cervi, dell'ufficio stampa di Soccorso clown e alla funzione comunicazione dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e a Maria Baiada della Fondazione dell'ospedale pediatrico Meyer. È stata una benedizione speciale avere avuto l'opportunità di incontrare e osservare i Soccorso clown in azione negli ospedali pediatrici, tutti "aperti", divertenti e genuini, con i bambini e tra di loro. Grazie mille a Caterina Turi di Soccorso clown per l'organizzazione di questo viaggio e per l'accoglienza così calorosa. Vladimir e Yury Olshansky, un ringraziamento speciale a voi, per il vostro insegnamento artistico, il vostro sostegno umano e tutto ciò che fate per noi. Torniamo a casa felici e ispirate a lavorare ancora di più e a sviluppare la professione di "clownerie ospedaliere" in Ucraina».

Pier Francesco Nesti

Briciole della DOMENICA

Il sale e la luce ci sono, tocca a noi non disperderli ma diffonderli nel mondo

«Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo; ... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli». Siamo il sale, siamo la luce sotto il tuo sguardo, che vede oltre la scorza dura della nostra miseria. Un tesoro in vasi di creta, un vento del paradiso che soffia in mezzo alle fiamme dell'inferno della terra. Siamo noi, quelli in cui hai posto il tuo sale e acceso la tua luce. Sta a noi, non disperdere il sale e non nascondere la luce. Ma caro Gesù non è facile, a momenti veniamo presi dallo scoramento e ci sembra di aver smarrito il tuo sapore e che la tua luce si stia affievolendo. Eppure, Gesù, ci dici che il sale c'è in noi (ce lo hai messo tu!) e che ne basta poco per portare sapore, che la luce è accesa basta lasciarla splendere. A noi spargere il sale del regno e tirar fuori la tua luce, nella nostra «casa» (la Chiesa) e fuori della casa (il mondo) attraverso le nostre buone opere, che parlano anche senza parole di un Padre che ha la sua gloria nella vita degli uomini!

Don Fulvio Capitani

Il Tirreno - 22 settembre 2024

IV Domenica 22 Settembre 2024 IL TIRRENO

AREA METROPOLITANA **CAMPI-SESTO**

Questa innovazione è uno strumento per migliorare il supporto emotivo

Il sorriso attraverso lo schermo, ora il clown ospedaliero è virtuale

Il progetto ha lo scopo di raggiungere anche i pazienti in condizione di isolamento. Il percorso di formazione è stato portato avanti allo Spazio Reale di Campi Bisenzio



di Elena Andreoli

Campi Bisenzio Superare barriere e ostacoli per portare il sorriso anche nelle situazioni di isolamento sociale. È la missione dei clown ospedalieri pronti ad attraversare i confini e diventare virtuali. L'idea di un clown ospedaliero in grado di utilizzare la rete per arrivare dovunque sia richiesta la sua arte, è arrivata nel 2022 dopo la pandemia con un progetto europeo "Vhe Virtual healthcare clown". Per due anni Vhe ha allargato il sorriso, lavorato sulla formazione e l'aggiornamento dei clown ospedalieri, dando loro strumenti e competenze per intervenire in situazioni di isolamento sociale. Il lavoro di formazione all'interno del progetto "Erasmus+ Vhe-Virtual healthcare clown" si è concluso nei giorni scorsi a Spazio Reale, a Campi Bisenzio. La pandemia ha permesso di riflettere sulle situazioni di isolamento ed ecco che subito è iniziata un percorso di formazione con l'obiettivo di migliorare l'attività dei clown ospedalieri fornendo loro ulteriori opportunità per essere presenti anche in modo virtuale fornendo nuovi strumenti e competenze. «Grazie al progetto Vhe, la pratica innovativa del "virtual clowning" ha il potenziale di raggiungere bambini, adulti e anziani in isolamento, così come persone in tutto il mondo, senza confini», spiega Vary Oshansky, direttore di Soccorso Clown. «Questa innovazione rappresenta davvero una svolta per la professione di healthcare clown, migliorando il supporto emotivo e la connessione in un modo mai visto prima».

Grazie a questa proposta il "naso rosso" potrà superare ogni dimensione in modo da adeguare la figura del clown ospedaliero alle esigenze sociali di un mondo in evoluzione. L'intervento virtuale dei clown ospedalieri può risultare utile quando serve un'azione a distanza, in casi di isolamento così come in zone logisticamente svantaggiate. «Il progetto Virtual healthcare clown», dice Mieke Stoffelen, di Hamor Hill Heleen, partner tedesco del progetto, ha dimostrato ancora una volta che è possibile raggiungere bio tra diversi paesi europei. Sono cinque i partner europei coinvolti nel progetto Vhe: oltre all'Italia con Spazio Reale Formazione, c'è la Spagna con Blue Room Innovations, la Germania con Stiftung Hamor e il Portogallo con Pulhaços d'Opital. I cinque partner sono guidati dalla Boverina Soccorso Clown s.r.l., che da oltre 25 anni si occupa di formazione per i clown ospedalieri e gestisce il primo servizio di clownterapia in Italia. Il progetto è stato supportato anche dalle associazioni ucraine di healthcare clown Pomogiem, Boop e Finty nosy, che hanno partecipato anche ai corsi di formazione. Il lavoro biennale ha prodotto un programma di studi metodologici mirati, corsi di formazione e una piattaforma digitale con contenuti fruibili gratuitamente, previa registrazione: <https://virtual.healthcareclown.org/>. Fino a ora sono stati oltre 30 gli interventi virtuali già effettuati nella fase pilota che hanno coinvolto più di 40 bambini, 35 gli operatori clown formati, circa 90 gli utenti attualmente attivi sulla piattaforma. «Anche questo percorso rispecchia pienamente i principi statutari di Spazio Reale», dice Elisabetta Carulli, Cco di Spazio Reale - che da sempre lavora su proposte legate alla solidarietà all'inclusione sociale, valori a cui ci ispiriamo ogni giorno nelle nostre scelte strategiche e operative. »

• Erasmus+ Art@Heart – Social Handcraft Experience



ART@HEART

<https://www.art-heart.eu/>

Periodo di riferimento: da maggio 2021 ad aprile 2023.

Titolarità del progetto: Associazione Atelier degli Artigianelli (capofila), LAO Le Arti Orafe (Italia), Spazio Reale Formazione (Italia), LMMDV (Lettonia) e Escuela de Arte 3 (Spagna).

Destinatari: 10 adulti, soprattutto provenienti da situazioni di disagio socio-economico, per ogni laboratorio organizzato.

SPAZIO REALE FORMAZIONE • Impresa Sociale Srl • ETS

Via di San Donnino 4/6 • 50013 • Campi Bisenzio (FI)
C.F. e P. IVA 07094090482 • SDI SUBM70N
spaziorealeformazione.it • spaziorealeformazione@pec.it
 Capitale sociale 15.000€ i.v.

Nell'ambito del Programma Erasmus+, a ottobre 2020 è uscita una call straordinaria per rispondere alle circostanze dovute alla pandemia di COVID-19. L'avviso riguardava partenariati per la preparazione all'istruzione digitale (nei settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione superiore) e partenariati per la creatività (nei settori della gioventù, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti).

Il progetto ha lo scopo di rafforzare l'inclusione sociale attraverso le arti, promuovendo approcci innovativi basati sul dialogo interculturale e partecipativo che colleghino l'educazione, la formazione e le organizzazioni dei settori culturali e creativi.

Il progetto ha lo scopo di sviluppare risultati innovativi e promuovere una diffusione delle migliori pratiche per realizzare laboratori di formazione non formale di artigianato artistico, sperimentando nuove modalità a distanza su un tema, quello artigianale, caratterizzato invece da modalità prettamente in presenza. Il progetto inoltre mira a supportare lo sviluppo di competenze chiave e conoscenze legate all'autoimprenditorialità. Il progetto è destinato a 10 adulti per ogni laboratorio organizzato dai partner. Sarà data priorità a individui provenienti da situazioni di disagio socio-economiche e una quota di posti sarà dedicata a donne.

Nel corso del 2023 i laboratori sono stati conclusi e si sono svolte la conferenza e la mostra finale presso l'Istituto degli Artigianelli, alla presenza delle Assessore Funaro e Albanese:



L'artigianato d'Europa fatto col cuore in mostra all'Atelier degli Artigianelli

In mostra c'è l'arte. Ma anche l'artigianato, quello di qualità, che rende il prodotto un'eccellenza. Si è aperta nei giorni scorsi la mostra di artigianato prevista dal progetto Erasmus+ Art@Heart, Social Handcraft Experience presso l'Atelier degli Artigianelli, in via dei Serragli a Firenze. Il progetto, infatti, è finanziato dal Programma Erasmus+, bando 2021, ed è capitanato dall'associazione Atelier degli Artigianelli, la cui finalità primaria è quella di diffondere, attraverso corsi, laboratori e incontri con esperti artigiani e professionisti, le conoscenze riferite ai mestieri d'arte legati al mondo della carta. Ma ne fanno parte anche Lao Le Arti Orafe (la prima scuola italiana dedicata allo studio dell'oreficeria) e Spazio Reale Formazione (l'agenzia formativa del centro polifunzionale e di coesione sociale e interculturale di Campi Bisenzio, con consolidata esperienza nella progettazione degli Erasmus Plus). Due anche i partner stranieri, la scuola di arte spagnola Escuela de Arte 3, e la scuola lettone di musica arte e design Liepajas Muzikas makslas un dizaina vidusskola. Alla mostra, tuttora in corso presso l'Istituto, sono esposti i prodotti realizzati durante i laboratori «Carta su Carta» di Atelier degli Artigianelli e «Sartoria Creativa» in collaborazione con Arti21.

La mostra è aperta anche tutta la prossima settimana, da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18. «L'associazione – ha detto Ugo Bargagli, consigliere dell'associazione Atelier degli Artigianelli – è nata con lo scopo di mantenere viva la tradizione artigianale nell'Oltremo e questo progetto è la riprova del successo e della buona idea: sviluppare questo tipo di attività



all'interno del complesso dell'Istituto degli Artigianelli, dove sono presenti tantissime realtà legate al mondo dell'artigianato. Questo, infatti, è uno dei tanti luoghi che aggiungono valore alla cultura e mantengono vive le tradizioni della città che l'hanno resa così attraente fino a oggi e sarebbe opportuno riuscire a conservarle. Sono molto colpito dalla mostra e da quello che i ragazzi sono riusciti a fare in così poco tempo attraverso una formazione breve ma di altissimo livello». Il prossimo 13 aprile alle 10.30 è previsto l'evento di chiusura del progetto, sempre presso la stessa sede. In quell'occasione, infatti, verranno illustrati i risultati ottenuti e sarà inaugurata la mostra finale del progetto, che vedrà l'esposizione di tutti i prodotti realizzati durante i laboratori di artigianato artistico realizzati. Durante il pomeriggio, invece, a partire dalle 14.30, si svolgeranno delle brevi dimostrazioni dal vivo di decorazione della carta, di incisione e di sartoria creativa.

- **Erasmus+ ACT-ABLE – drama education lab for young people with disabilities**



www.actable.eu

Periodo di riferimento: da ottobre 2020 a ottobre 2022 (prolungato fino a dicembre per Covid).
Titolarità del progetto: Spazio Reale Formazione (capofila), in partenariato con Soccorso Clown Onlus (Italia), Fondazione Toscana Spettacolo (Italia), Residui Teatro (Spagna), Università di Usak (Turchia).
Il Progetto, terminato a fine 2022, sta proseguendo con risorse autonome ed esterne. Il gruppo di ragazzi continua a incontrarsi e fare laboratorio teatrale e a portare in scena via via i loro spettacoli.

Music All per favorire l'inclusione

Spettacoli con i ragazzi guidati da Soccorso Clown: due le repliche

L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'inclusione educativa con il teatro

Campi Bisenzio Uno spettacolo ma non solo, nasce dall'idea di favorire l'inclusione educativa degli studenti con disabilità l'esperienza di Music All. Giovedì 16 giugno alle 18 e alle 21 all'Auditorium di Spazio Reale Group a Campi Bisenzio (via di San Donnino 4/6) andrà in scena Music All. Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, vede protagonisti i ragazzi e le ragazze che hanno preso parte ai laboratori realizzati nell'ambito del progetto europeo Act-Able- drama education lab for young people with disabilities. Il progetto è frutto del

partenariato strategico internazionale che vede coinvolti Spazio Reale Formazione (Italia) nel ruolo di capofila, Soccorso Clown (Italia), Fondazione Toscana Spettacolo onlus (Italia), l'Università di Usak (Turchia) e Residui Teatro (Spagna), con il supporto nella progettazione di Euro Project Lab (Italia).

Due le repliche in programma giovedì 16 giugno che saranno portate in scena dalle ragazze e dai ragazzi dei due gruppi di lavoro guidati dai formatori di Soccorso Clown. Il percorso, che ha dato vita ad

Gli studenti che hanno preso parte alle attività sono stati suddivisi in due gruppi che si sono incontrati una volta alla settimana nei locali di Spazio Reale

un vero e proprio gruppo teatrale formato da attori con disabilità e professionisti, è stato attivato a partire da giugno 2021 da Spazio Reale Formazione, Fondazione Toscana Spettacolo onlus e Soccorso Clown.

L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'inclusione educativa attraverso attività di tipo teatrale, grazie alle metodologie della commedia fisica e del teatro visuale nella loro qualità di strumenti di potenziamento personale e miglioramento delle capacità di apprendimento. Gli studenti che



hanno preso parte alle attività sono stati suddivisi in due gruppi che nei mesi scorsi si sono incontrati una volta alla settimana per un'ora e mezzo nei locali di Spazio Reale a Campi Bisenzio.

I laboratori sono stati tenuti dagli educatori teatrali con esperienze decennali di Soccorso Clown, affiancati da formatori che collaborano con Fondazione Toscana Spettacolo.

Il Tirreno, 09/06/2022

CAMPI BISENZIO**'Music All', in scena
l'inclusione****CAMPI BISENZIO**

Oggi a Spazio Reale va in scena «Music All», spettacolo realizzato dal gruppo teatrale nato nell'ambito del progetto europeo Act-Able e finalizzato a favorire l'inclusione educativa degli studenti con disabilità. L'appuntamento è alle 18 e alle 21 (ingresso gratuito ma con prenotazione allo 055.899131) e i protagonisti sono proprio i ragazzi che hanno preso parte ai vari laboratori. Il percorso intrapreso con i laboratori, anche questo gratuito, che ha dato vita a un vero e proprio gruppo teatrale formato da attori con disabilità e professionisti, è iniziato nel 2021

La Nazione 16/06/2022



Teatro senza barriere a Spazio Reale

Appuntamento divulgativo sul laboratorio per ragazzi disabili

CAMPI

Giovedì 15, nella sede di Spazio Reale, si parlerà di teatro e inclusione degli studenti con disabilità. A partire dalle 16,30 è in programma una serata a ingresso libero, dedicata al progetto europeo «Act-Able - drama education lab for young people with disabilities», grazie al quale nel 2021 e nel 2022 sono stati realizzati laboratori teatrali favorendo l'inclusione educativa dei ragazzi disabili dagli 11 ai 20 anni, con attività tea-

trali, grazie alle metodologie della commedia fisica e del teatro visuale. Il progetto è frutto del partenariato strategico internazionale che vede coinvolti Spazio Reale Formazione nel ruolo di capofila, Soccorso Clown (Italia), Fondazione Toscana Spettacolo onlus, l'Università di Usak (Turchia) e Residui Teatro (Spagna), con il supporto nella progettazione di Euro Project Lab (Italia). Alle 18 e alle 21 andrà in scena «Music All - (R)evolution», che vede protagonisti i ragazzi dei laboratori di Spazio Reale.

Act-Able a Spazio reale group Progetto teatrale internazionale

L'evento prenderà il via nel pomeriggio ed è aperto a tutti

di Valentina Tisi

Campi Bisenzio Teatro e inclusione di studenti con disabilità saranno gli ingredienti di un evento dedicato al progetto europeo Act-Able (Drama education lab for young people with disabilities) che si svolgerà questa sera nella sede di Spazio reale group. Grazie al progetto nel 2021 e nel 2022 sono stati realizzati laboratori teatrali in Italia, Turchia e Spagna e per la serata saranno presenti tutti coloro che lo hanno reso possibile. L'obiettivo di Act-Able è quello di favorire l'inclusione educativa dei ragazzi con disabilità, dagli 11 ai 20 anni, attraverso attività

di tipo teatrale, grazie alle metodologie della commedia fisica e del teatro visuale; il progetto è frutto del partenariato strategico internazionale che vede coinvolti Spazio reale formazione (Italia) nel ruolo di capofila, Soccorso clown (Italia), Fondazione Toscana spettacolo onlus (Italia), l'Università di Usak (Turchia) e Residui Teatro (Spagna), con il supporto nella progettazione di Euro Project Lab (Italia). L'evento di oggi prenderà il via alle 16.30 ed è aperto a tutti; i partner che hanno collaborato alla realizzazione illustreranno le attività svolte. Dalle 17 saranno trasmessi i video dei laboratori tenuti in Turchia e



Alcuni dei protagonisti dello spettacolo

Spagna. Poi alle 18 e alle 21 nell'auditorium di Spazio reale group andrà in scena "Music All - (R)evolution", lo spettacolo che vede protagonisti le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte ai laboratori realizzati in Italia. Si tratta del punto di arrivo del percorso che ha dato vita a un vero e proprio gruppo teatrale formato da attori con disabilità e professionisti, attivato a partire da giugno 2021 da Spazio reale formazione, Fondazione Toscana spettacolo onlus e Soccorso clown nei locali della struttura di Campi. I laboratori sono stati tenuti dagli educatori teatrali di Soccorso clown, affiancati da formatori che colla-



Un momento dello spettacolo Act-Able

borano con Fondazione Toscana spettacolo. Il progetto è stato scelto tra le quasi 200 proposte giunte nel 2020 all'agenzia nazionale Indire, nell'ambito del programma europeo Erasmus+.

Altri articoli: <https://www.piananotizie.it/teatro-e-inclusione-riaprono-le-iscrizioni-ai-laboratori-gratuiti-per-studenti-con-disabilita-le-lezioni-si-tengono-a-spazio-reale/>;
<https://www.piananotizie.it/teatro-e-inclusione-aperte-le-iscrizioni-ai-laboratori-gratuiti-per-studenti-con-disabilita/>



SPAZIO REALE FORMAZIONE · Impresa Sociale Srl · ETS

Via di San Donnino 4/6 · 50013 · Campi Bisenzio (FI)

C.F. e P. IVA 07094090482 · SDI SUBM70N

spaziorealeformazione.it · spaziorealeformazione@pec.it

Capitale sociale 15.000€ i.v.



Altri articoli sono consultabili qui: <https://www.act-able.eu/press>

Altri media sono consultabili qui: <https://www.act-able.eu/media>

Gruppo Act-Able
presenta la Classe aperta/spettacolo

In Volo

Lunedì 18 dicembre 2023
ore 18.30

Auditorium Spazio Reale
Via San Donnino 4/6
Campi Bisenzio

CUI I RAGAZZI DEL SOLE E SOCCORSO CLOWN
PRESENTANO
IL PROGETTO DEI LABORATORI DI TEATRO INCLUSIVO
REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA BANDA ALBERETA E
GRAZIE ALL'OSPITALITÀ DI SPAZIO REALE GROUP

INGRESSO LIBERO

INFO E PRENOTAZIONI:

info@soccorsoclown.it



SPAZIO REALE FORMAZIONE • Impresa Sociale Srl • ETS

Via di San Donnino 4/6 • 50013 • Campi Bisenzio (FI)

C.F. e P. IVA 07094090482 • **SDI** SUBM70N

spaziorealeformazione.it • spaziorealeformazione@pec.it

Capitale sociale 15.000€ i.v.



- **Erasmus+ Health Care Clown Pathways**



<https://www.erasmushccp.eu/>

Periodo di riferimento: da ottobre 2019 a ottobre 2021 (prorogato a causa Covid fino a marzo 2022).

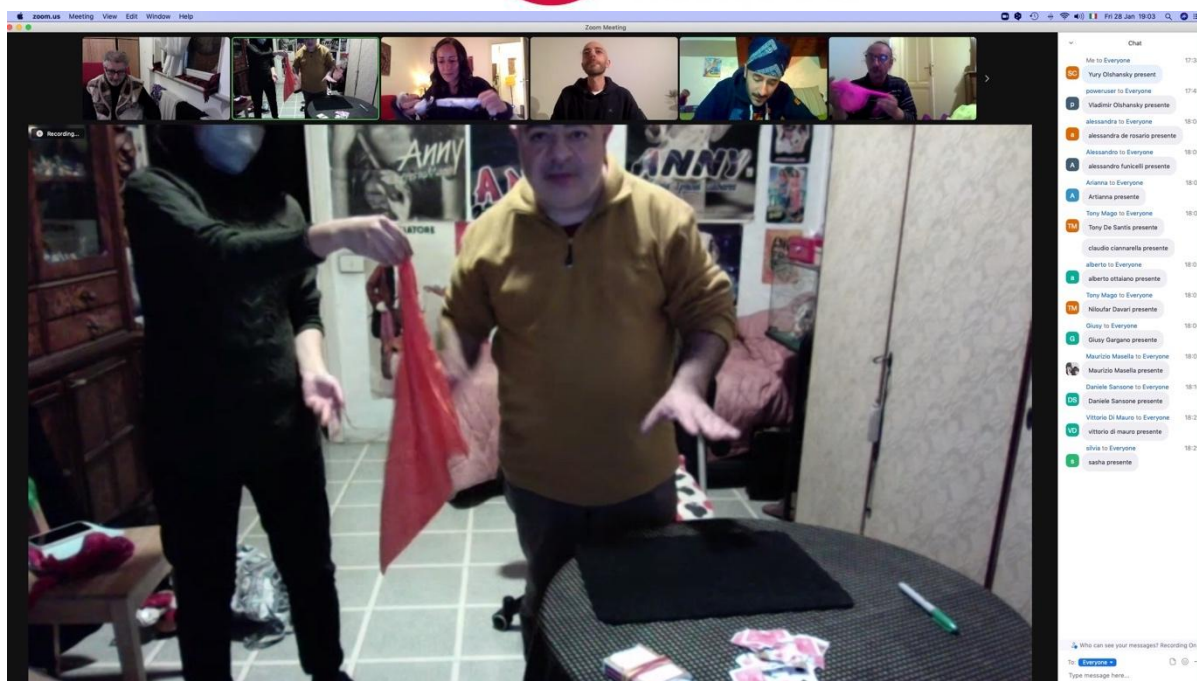
Titolarità del progetto: Soccorso Clown Onlus (Italia), in partenariato con la Spazio Reale Formazione (Italia), Le Rire Médecin (Francia), Dr. Klauns (Lettonia), Sykehusklovnene (Norvegia) e l'Istituto Universitario di Lisbona (Portogallo).

Destinatari: 15/20 persone per ogni paese (IT, LV, N) maggiorenni inoccupati/disoccupati/occupati, donne e uomini con spiccato talento comico, attori versatili e plurispecializzati provenienti dai più diversi ambiti teatrali (circo, teatro, artisti di strada ecc.), con esperienza di lavoro con adulti e bambini di varie fasce di età.

Ente erogatore del finanziamento: Comunità Europea nell'ambito delle attività di Erasmus+, Key Action 2 (KA2): Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi, Partenariati strategici.

Un progetto, nell'ambito di Erasmus+ Call 2019 - Ambito istruzione e formazione professionale, nato dalla consapevolezza dell'importanza della figura professionale del Clown ospedaliero e socio-assistenziale professionista dello spettacolo (Healthcare Clown appunto), finalizzata ad assistere e al tempo stesso alleviare l'ansia e le paure dei pazienti, soprattutto bambini e anziani, nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Una consapevolezza che trae origine dalle esperienze presenti a livello europeo, che dimostrano appieno come il clown in corsia favorisca il processo di umanizzazione dei luoghi di cura, impegno per molte aziende sanitarie e ospedaliere. "La sua dimensione transnazionale - si legge nel progetto - è rappresentata dal fatto che si tratta di organizzazioni che già operano insieme nel contesto di EFCHO (European Federation of Healthcare Clowning Organizations, Bruxelles), supporter del progetto stesso, per vedere riconosciuta e normata la figura professionale di Healthcare Clown. Fondamentale anche il ruolo dei ricercatori dell'Università di Minho, che conducono da anni studi nel settore, e che fanno parte di H-CRIN+ (Healthcare Clowning Research International Network), rete internazionale dedicata a tali ricerche, anch'essa supporter del progetto". Due gli obiettivi principali: da un lato progettare, realizzare, testare e validare una proposta formativa innovativa che permetta di definire in maniera condivisa e trasferibile a livello europeo le competenze richieste per svolgere la professione di Healthcare Clown; dall'altro proporre livello europeo standard formativi per l'ottenimento della qualifica professionale di Healthcare Clown secondo il Sistema ECVET e EQF. Chi ne potrà beneficiare? Maggiorenni, con spiccato talento comico, attori versatili e specializzati provenienti dai più diversi ambiti teatrali, con esperienza di lavoro con adulti e bambini.

A causa del Covid alcune attività previste sono state organizzate in modalità a distanza. Il lavoro sugli Intellectual Output previsti erano soprattutto di concetto e di stesura di linee guida e contenuti formativi, pertanto i risultati ottenuti non sono stati disattesi. A settembre 2021 sono partiti i corsi formativi di sperimentazione del percorso progettato.



A marzo 2022 si è organizzato l'evento finale del progetto, presso Spazio Reale.

Clown negli ospedali, progetto europeo: a Spazio Reale la giornata conclusiva



Evento conclusivo, sabato 26 marzo, per il Progetto Erasmus+ «Health Care Clown Pathways». Progetto che aveva preso il via nel 2019 grazie a un finanziamento di 300.000 euro concesso proprio dall'agenzia europea Erasmus+ e che è stato ripartito fra i soggetti europei che hanno aderito al partenariato: Soccorso Clown è l'ente capofila, i partner sono Spazio Reale Formazione, Le Rire Medecin (Francia), Dr Klauns (Lettonia), Sykehusklavnene (Norvegia) e Istituto Universitario di Lisbona (Portogallo). L'appuntamento è alle 11 a Spazio Reale per la presentazione dei risultati ottenuti. A conclusione di un arco di tempo, fra l'altro,

estremamente difficile a causa dell'emergenza sanitaria. E che, nonostante tutto, ha permesso di partire da una progettazione e ottenere via via la sua realizzazione, test e validazione di una proposta formativa innovativa che ha permesso di definire, in maniera condivisa e trasferibile a livello europeo, le competenze richieste per svolgere la professione di clown ospedaliero.

Nell'occasione, per Soccorso Clown, saranno presenti Yury e Vladimir Olshansky e Caterina Turi, insieme ai partner in collegamento da remoto. Ma soprattutto saranno presenti anche alcuni partecipanti ai corsi che svolgeranno brevi performance dimostrative.